

## COMUNE DI TRIVIGLIANO 23 DICEMBRE 2020

### *Lettera di auguri del sindaco*

Cari concittadini,

mai come quest'anno le festività Natalizie giungono nel mezzo di un periodo di inquietudini, preoccupazioni e incertezze. Ognuno di noi è portato a ripercorrere idealmente la memoria dei giorni passati, a volte lieti, a volte densi di difficoltà, a riflettere sulle azioni buone e meno buone, con la speranza di un 2021 migliore.

Con questa speranza di un 2021 migliore, unitamente all'intera Amministrazione e al Consiglio Comunale intendo porgere a **Tutti** i più sinceri auguri di Buon Natale e un proficuo anno nuovo, con l'auspicio per tutti, di una sempre maggiore salute sia spirituale che fisica.

Il mio augurio, è dunque, che le feste siano portatrici di affetti e di valori ritrovati, che il Natale doni momenti di pace e serenità, ma un augurio particolare voglio rivolgere a tutti coloro che hanno affrontato, che affrontano situazioni di disagio, in primis il percorso Covid 19 ( tampone positivo, il sierologico, l'isolamento domiciliare, qualche ricovero... finalmente il tampone negativo) di malattia, di disoccupazione, di emarginazione, di lontananza dagli affetti, di solitudine, di inserimento in un Paese Straniero.

Un augurio speciale lo invio agli anziani, custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è un insegnamento di vita, ai nostri giovani che hanno tutta la nostra fiducia, con la certezza che i loro occhi attenti e i loro cuori aperti, hanno la capacità di accogliere solo esempi positivi e costruttivi per il loro futuro e per il futuro di Trivigliano.

Cari concittadini,

in questo momento particolare, causa Covid 19, fatto di restrizioni e divieti per il nostro bene (**24, 25, 26, 27, 31 dicembre. 1,2,3, 5,6 gennaio 2021, zona rossa -28,29,30 dicembre, 4 gennaio 2021 zona arancione**), non è sufficiente fare gli auguri alle persone che stiamo in buoni rapporti, (questo è facile) bisogna andare oltre, bisogna compiere uno sforzo ulteriore, uno solo, cari concittadini: bisogna comporre il numero di telefono della persona (sia essa padre, madre, figlio, figlia, genero, nuora, fratello, sorella, zio, zia, cugino, cugina, nipote, amico, amica, conoscente) che rende il nostro cuore aspro, ribelle a qualsiasi riconciliazione e fargli gli auguri con il timbro della voce cordiale, con la speranza di una futura riconciliazione, di una futura pace. La speranza è reale perché il seme è stato messo a dimora. (Abbiamo fatto il primo passo con gli auguri di Natale). Dobbiamo solo custodire il seme: un sorriso, una parola, un caffè... per raccogliere i frutti: la pace in famiglia, la pace con gli amici. (*Sò fatté pace qu fratimé- Sò fatté pace qu iegneremé*).

*(Alla data del 22 dicembre, per la seconda ondata covid 19, abbiamo 5 isolamenti domiciliari e 56 negativizzati)*

Il sindaco  
Quatrana

